

DENUNCIA OSAPP: 19 ORE DI SERVIZIO CONTINUATIVE

Scritto da Cinzia Debiase
Martedì 21 Giugno 2011 07:52



Diciannove ore continuative di servizio per il trasporto di un detenuto da Palermo a Bari è il risultato di una denuncia avviata dall'OSAPP nei confronti di un trattamento "riservato" a tre agenti turesi della Polizia Penitenziaria. La protesta dell'OSAPP (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria) fa riferimento al lavoro di traduzione di un carcerato, inquadrato con indice AS3 (grandissima sorveglianza) appartenente alla malavita Foggiana, responsabile di associazione per delinquere, omicidi, rapine in procinto di presenziare all'udienza del 9 Giugno a Bari.

L'accaduto si è verificato nella giornata dello scorso 8 giugno quando, i tre agenti turesi hanno dovuto condurre da Agrigento, a Bari, l'uomo senza adeguata scorta, giubbotti antiproiettili, armi di reparto, furgone blindato. La denuncia dell'OSAPP è alimentata dalle continue situazioni di pericolo alle quali gli agenti Penitenziari sono esposti dentro e fuori le carceri e durante i diversi trasporti.

Gli agenti della polizia penitenziaria della Casa di Reclusione di Turi, in Sicilia, dopo aver lasciato il recluso ordinario, secondo quanto esposto dall'Organizzazione sindacale, sarebbero stati obbligati dalle Autorità Penitenziarie del luogo ad un reimpiego di scorta dalla Sicilia alla volta della Puglia, di un altro detenuto, *B. R.*

Gli agenti sarebbero stati costretti, prima, ad una sosta forzata di circa due ore nel furgone ordinario con il detenuto, poi, presso l'Aeroporto di Palermo. Inoltre, nonostante l'elevata pericolosità criminale e sociale del soggetto, la scorta è stata eseguita priva di un automezzo blindato per il trasporto su strada – Palermo carcere/ Aeroporto Palermo e poi Bari Palese/ Bari Casa Circondariale, luogo della consegna definitiva).

DENUNCIA OSAPP: 19 ORE DI SERVIZIO CONTINUATIVE

Scritto da Cinzia Debiase

Martedì 21 Giugno 2011 07:52

Secondo quanto dichiarato da Domenico Mastrulli, vicesegretario generale nazionale del sindacato, dopo l'accaduto seguirà un'immediata protesta ai Vertici Nazionali del Coordinamento Sicurezza NTP Polizia Penitenziaria Generale di Brigata, oltre che al Capo del Dipartimento Franco Ionta per l'apertura di una specifica inchiesta e l'accertamento delle responsabilità sui gravi fatti denunciati.